

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 27 del 18 Luglio 2015

1. 20 LUGLIO 2015 - Nasce la nuova CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO DELTA-LAGUNARE

La **fusione tra le Camere di Commercio di Venezia e di Rovigo è ufficiale**. La Regione Veneto, con nota del 6 luglio 2015, Prot. 277966, ha convocato per il **20 luglio 2015**, l'insediamento del primo Consiglio della **Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare**, frutto di un processo di accorpamento volontario di due vaste aree economico geografiche come Venezia e Rovigo.

Con la stessa nota è stato trasmesso il **decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 2 luglio 2015** con il quale la Regione ha provveduto alla nomina dei 31 componenti del primo Consiglio della nuova Camera di Commercio. La nomina del Presidente dovrà effettuarsi nella prima seduta del Consiglio convocata per il 20 luglio 2015.

Il nuovo Ente camerale subentrerà in tutti i rapporti giuridici in capo alle Camere di Commercio di Venezia e di Rovigo, che cesseranno di esistere.

Si tratta di un momento storico in quanto siamo in presenza del **primo esempio di processo di autoriforma nel sistema camerale** che si configurerà come progetto pilota a livello nazionale.

Un primato, dunque, che si colloca come riferimento anche giuridico a livello nazionale per il futuro delle Camere di Commercio Italiane nella più ampia cornice di Riforma della Pubblica Amministrazione.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto della Regione Veneto di nomina dei consiglieri della nuova Camera di Commercio clicca qui.](#)

2. DECESSO, RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO - PEC E CAPITALE SOCIALE - In vigore dal 13 luglio 2015 le tre direttive ministeriali che chiariscono termini e adempimenti presso il Registro delle imprese

Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero della Giustizia, ha emanato **tre direttive** datate 27 aprile 2015, ma che **sono entrate in vigore solo a decorrere dal 13 luglio 2015**, data della registrazione presso la Corte dei Conti. Le direttive riguardano:

1) i fatti modificativi relativi al **decesso**, al **recesso** e all'**esclusione del socio di società di persone**, di cui agli articoli 2284 - 2290 del Codice civile, che devono essere oggetto di iscrizione nel Registro delle imprese;

2) le misure necessarie ad assicurare che le **imprese costituite in forma societaria** e le **imprese individuali attive non soggette a procedura concorsuale**, si adeguino all'obbligo:

- di munirsi di una **casella di posta elettronica certificata**;
- di iscrivere il relativo indirizzo nel Registro delle imprese;
- di mantenere attiva la casella di posta elettronica certificata;

3) l'iscrizione del Registro delle imprese dell'**ammontare del capitale sociale versato** delle SPA e delle SRL, in sede di iscrizione delle società e successivamente alla fase costitutiva.

L'esigenza di emanare tali direttive è scaturita dal fatto che sussistono, tra gli uffici del Registro delle imprese, rilevanti **divergenze interpretative** e **disomogeneità applicative** di alcune disposizioni del

Codice civile, che possono rappresentare “*un sicuro e grave ostacolo all’ordinato svolgimento dell’attività delle imprese, nonché all’affidabilità delle notizie ricavabili dal registro delle imprese*”.

Il Ministero ha ritenuto, pertanto, indispensabile emanare delle direttive volte ad **uniformare il comportamento degli uffici del Registro delle imprese** sulle materie in questione, puntualizzando gli adempimenti pubblicitari da effettuare e i termini entro cui provvedere.

LINK:

[Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo delle tre direttive clicca qui.](#)

3. REDDITI DA PARTECIPAZIONE IN SRL - Non sono da assoggettare a contribuzione INPS - Due Sentenze della Corte di Appello di L’Aquila

I redditi da partecipazione in Società di capitali non vanno assoggettati a contribuzione della Gestione Commercianti ed Artigiani INPS.

Lo ha chiarito la **Corte di Appello di L’Aquila** con due recenti sentenze (nn. 752 e 774, entrambe del **25 giugno 2015**), confermando la sentenza del **Tribunale di Pescara n. 635 del 17 giugno 2014**, contro cui si era opposta l’INPS, e smentendo quanto sostenuto dall’INPS stesso con la Circolare n.102 del 12 giugno 2003.

I soci di SRL sono, dunque, tenuti a determinare i contributi INPS gestione Commercianti **sulla sola quota di partecipazione riferibile al reddito della società a responsabilità limitata** per cui i contribuenti hanno richiesto l’iscrizione in quanto soci lavoratori e non sul coacervo di tutte le quote di partecipazioni in SRL, in quanto considerate redditi di capitale e non d’impresa.

Nonostante che l’art. 3-bis del D.L. n. 384/1992 D.L. n. 384/1992, convertito dalla L. n. 438/1992, faccia riferimento alla «**totalità dei redditi d’impresa denunciati ai fini Irpef**», il rapporto previdenziale non può prescindere, per definizione, dalla sussistenza di un’attività di lavoro dipendente o autonomo che giustifichi la tutela corrispondente. Ne deriva che il concetto di «**totalità dei redditi d’impresa denunciati ai fini Irpef**» **deve essere riferito esclusivamente all’impresa commerciale o artigiana in relazione alla quale l’assicurato è iscritto alla corrispondente gestione**, non essendo necessariamente soggette a contribuzione ai fini previdenziali eventuali altre fonti di reddito da partecipazione.

Si attende ora un chiarimento da parte dell’INPS che dia disposizioni alle sedi provinciali per annullare in autotutela le richieste di contributi calcolati sui redditi da partecipazione a società di capitali, quali le SRL, evitando un inutile e dispendioso contenzioso giudiziario.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo delle sentenze citate clicca qui.](#)

4. REDDITI DA PARTECIPAZIONE IN SRL - Dai Consulenti del Lavoro i modelli per le istanze di rimborso e per i ricorsi

La **Fondazione Studi Consulenti del Lavoro** ha pubblicato, sul proprio sito, la **circolare n.15 del 16 luglio 2015**, con la quale ha indicato nel dettaglio la normativa che ha portato ai chiarimenti della Corte di Appello di L’Aquila, che, con due sentenze gemelle (nn. 752 e 774 del 25 giugno 2015), ha smentito quanto sostenuto dall’INPS nella circolare n. 102/2003 ed avallato la tesi da sempre sostenuta dai Consulenti del Lavoro e precisamente **che nessun contributo obbligatorio è da versare sui redditi da SRL.**

In allegato alla circolare vengono riportati **due documenti operativi** con cui opporsi alla rivendicazione da parte dell’INPS dei contributi previdenziali sui redditi da partecipazione a società di capitali.

Il **primo fac-simile** potrà essere utilizzato da chi ha già pagato e deve chiedere il rimborso; mentre il **secondo fac-simile** potrà essere utilizzato per il ricorso amministrativo avverso provvedimento di recupero dell’INPS, nell’ipotesi in cui lo stesso non si adeguasse all’indirizzo giurisprudenziale.

LINK:

[Per scaricare i documenti predisposti dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro clicca qui.](#)

5. ENTI DEL SSN - Sulla Gazzetta Ufficiale le linee guida per la relazione dei collegi sindacali sul bilancio di esercizio 2014

Con **delibera del 4 giugno 2015, n. 20/SEZAUT/2015/INPR**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 13 luglio 2015 (Supplemento Ordinario n. 37), la **Corte dei Conti** ha approvato lo schema di **relazione-questionario** sul bilancio d’esercizio 2014 e le relative linee guida, alle quali devono attenersi

i **collegi sindacali** degli enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ai sensi dell'art. 1, comma 170, della L. 266/2005 (legge finanziaria 2006) e dell'art. 1, comma 3, del D.L. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012.

Nel dettaglio lo **schema** di relazione-questionario è articolato come segue:

- **istruzioni per la compilazione e l'invio**;

- **dati identificativi dell'ente** (dimensione demografica e strutture di ricovero);

- Parte prima: **domande preliminari**;

- Parte seconda e terza, rispettivamente: **conto economico** e **stato patrimoniale**, redatti secondo gli specifici modelli approvati dal Ministero della Salute.

Chiudono le **attestazioni finali**, distinte a seconda che la relazione sia stata redatta dal Collegio sindacale, per gli enti dei Servizi sanitari regionali, o da altro ente certificatore, per la Gestione sanitaria accentrata, ove istituita ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d), del D.Lgs. n. 118/2011.

In calce al documento sono previsti alcuni **fogli di lavoro** per **eventuali annotazioni**, da compilare qualora sia ritenuto necessario fornire ulteriori precisazioni.

Per quanto riguarda gli **enti assoggettati al controllo**, restano quelli già individuati con riferimento ai bilanci d'esercizio 2012 e 2013, e cioè: azienda sanitaria locale; azienda ospedaliera; policlinici universitari; istituti di ricovero e cura a carattere scientifico; agenzie regionali per l'emergenza sanitaria; gestioni sanitarie accentrate; ospedali classificati, se ritenuti dalle Sezioni regionali competenti pienamente equiparabili agli enti sanitari pubblici regionali.

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera della Corte dei Conti clicca qui.](#)

6. EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI - Pubblicati tre nuovi decreti del Ministero dello Sviluppo Economico - Nuove regole in vigore dal 1° ottobre 2015

Sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015 (Supplemento Ordinario n. 39), **tre decreti del Ministero dello Sviluppo Economico datati 26 giugno 2015** riguardanti, rispettivamente:

1) *Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.*

2) *Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici.*

3) *Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.*

Questi nuovi decreti, che entreranno **in vigore il 1° ottobre 2015**, dettano un quadro normativo nuovo permettendo all'Italia di essere in linea con le direttive europee in materia.

Il **primo decreto** definisce le modalità di applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici, ivi incluso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, nonché le prescrizioni e i requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici e unità immobiliari, nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

I criteri generali si applicano agli edifici pubblici e privati, siano essi edifici di nuova costruzione o edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione.

Il **secondo decreto** definisce gli schemi e le modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto, in funzione delle diverse tipologie di lavori: nuove costruzioni, ristrutturazioni importanti, interventi di riqualificazione energetica.

Il **terzo decreto** si pone la finalità di favorire l'applicazione omogenea e coordinata dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici delle unità immobiliari su tutto il territorio nazionale. Il presente decreto definisce:

a) le Linee guida nazionali per l'attestazione della prestazione energetica degli edifici;

b) gli strumenti di raccordo, concertazione e cooperazione tra lo Stato e le Regioni;

c) la realizzazione di un sistema informativo comune per tutto il territorio nazionale per la gestione di un catasto nazionale degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici.

LINK:

[Per scaricare il testo dei decreti dalla Gazzetta Ufficiale clicca qui.](#)

7. Gestione della certificazione di malattia - Istruzioni operative dall'INPS

L'INPS, con **messaggio n. 4752 del 13 luglio 2015**, ha ritenuto necessario procedere ad alcune implementazioni della procedura di **ricezione delle certificazioni** attestanti lo **stato di temporanea**

incapacità al lavoro dei lavoratori dei settori pubblico e privato, attraverso il Sistema di Accoglienza Centrale (SAC).

E' emerso infatti, che persiste da parte di alcuni medici curanti, l'abitudine di non valorizzare correttamente il campo **note di diagnosi** con l'inserimento di una diagnosi comprensibile, cercando di rispettare la privacy dei propri assistiti, bensì di alcuni caratteri "non senso" che consentono comunque il soddisfacimento dei requisiti informatici per l'invio del certificato.

Nel messaggio in questione, l'INPS comunica le nuove implementazioni adottate.

LINK:

[Per scaricare il testo del messaggio INPS clicca qui.](#)

8. CONTRASTO ALLE FRODI ASSICURATIVE - Pubblicato il regolamento che istituisce presso l'IVASS l'Archivio informatico integrato

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015, il **Decreto 11 maggio 2015, n. 108**, recante *"Regolamento recante l'istituzione dell'archivio informatico integrato, di cui si avvale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (IVASS) per l'individuazione e il contrasto delle frodi assicurative nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore"*.

Con tale decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, è stato istituito, presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (IVASS), l'**Archivio informatico integrato**, al fine di **favorire la prevenzione e il contrasto delle frodi** nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, nonché al fine di **migliorare l'efficacia dei sistemi di liquidazione dei sinistri** delle imprese di assicurazione e di individuare i fenomeni fraudolenti.

La istituzione di tale archivio è stata prevista dal comma 3, dell'articolo 21, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012.

L'archivio informatico integrato verifica ed integra le informazioni contenute nella banca dati sinistri e nelle banche dati anagrafe testimoni e anagrafe danneggiati, già costituite presso l'IVASS, attraverso la connessione alle seguenti banche dati:

- a) banca dati dei contrassegni assicurativi;
- b) archivio nazionale dei veicoli;
- c) anagrafe nazionale degli abilitati alla guida;
- d) PRA: il pubblico registro automobilistico;
- e) ruolo dei periti assicurativi.

Con successivo regolamento saranno disciplinate la tempistica e le modalità di connessione delle banche dati previste dal comma 3, dell'articolo 21, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, non espressamente elencate all'articolo 5 del presente decreto.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

9. RIFORMA FISCALE - Secondo esame del Consiglio dei Ministri di tre nuovi decreti attuativi della L. n. 23/2014

Il Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2015 ha svolto il secondo esame preliminare di **tre schemi di decreti legislativi attuativi della legge di riforma fiscale** (legge 11 marzo 2014, n. 23) che delega il Governo ad introdurre disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita.

I provvedimenti hanno recepito gran parte delle indicazioni contenute nei pareri delle Commissioni parlamentari ed ora tornano alle Camere per l'acquisizione dei pareri definitivi.

I tre provvedimenti riguardano, rispettivamente:

- 1) l'internazionalizzazione delle imprese;**
- 2) la trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori elettronici (fatturazione elettronica);**
- 3) la certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente.**

LINK:

[Per un approfondimento sui contenuti dei tre decreti clicca qui.](#)

10. METALLI PREZIOSI - Il Consiglio dei Ministri approva un nuovo decreto che apporta ulteriori modifiche al D.P.R. n. 150/2002

Il Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2015 ha approvato, in via definitiva, dopo aver accolto il parere del Consiglio di Stato il regolamento che apporta **ulteriori modifiche al D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150** in materia di disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Le modifiche intervengono al fine di adeguarne la portata allo sviluppo tecnologico, con particolare riferimento alle procedure necessarie per l'applicazione del "**marchio facoltativo**" sugli oggetti in metallo prezioso, migliorando le procedure nazionali di controllo dell'apposizione del marchio del saggio facoltativo e accrescendo l'affidabilità e credibilità internazionale dei laboratori incaricati delle analisi, anche al fine di facilitare le esportazioni di prodotti italiani verso i Paesi cui si rivolge la Convenzione internazionale di Vienna sui metalli preziosi.

Il testo nasce inoltre dall'esigenza di superare le incertezze interpretative circa le **modalità di legittima vendita di oggetti usati in metallo prezioso in possesso di aziende commerciali**, anche se privi del marchio di identificazione e dell'indicazione del titolo e di ridurre i conseguenti contenziosi relativi ai controlli locali.

(Fonte: *Sito del Governo*)

11. ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI - Illegittimo il diniego per non aver utilizzato la modulistica predisposta

È illegittimo il diniego opposto da un Comune avverso un'istanza ostensiva motivato con riferimento al mancato utilizzo, da parte del richiedente, della modulistica appositamente predisposta dalla Pubblica Amministrazione.

Lo stabilisce il **T.A.R. Firenze, Sentenza 29 giugno 2015, n. 996.**

Nella Pubblica Amministrazione, è da tempo invalsa la prassi di predisporre la modulistica da utilizzare per la presentazione di istanze, richieste, ecc. Ciò per evidenti motivi di ordine pratico e per essere sicuri di conoscere gli elementi necessari per assolvere a tali incombenze.

È però quantomeno arbitrario arrivare ad opporre il diniego al rilascio di documenti, giustificando le motivazioni al diniego con il mancato utilizzo della modulistica predisposta.

È quanto accaduto ad una società che ha ricevuto il diniego all'istanza di accesso ad alcuni atti amministrativi per non aver, tra gli altri, presentato la stessa su modulistica dedicata.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana ha, invece, ritenuto che il diritto ex lege n. 241/90 fosse stato leso, giacché "*nessuna norma autorizza l'Amministrazione a pretendere l'utilizzo di modulistica dalla stessa predisposta a pena di inammissibilità della pretesa ostensiva; quindi se l'Amministrazione deve certo pretendere che l'istante presenti una domanda avente il contenuto previsto dalla legge (indicante quindi l'atto cui si chiede di accedere, l'interesse che sorregge la pretesa ostensiva, l'esatta indicazione del soggetto richiedente ecc.) al contrario essa non può esigere che le indicazioni stesse siano fornite attraverso l'uso della "modulistica dedicata" predisposta dall'Amministrazione medesima dovendo valutarsi la funzione della stessa come ausilio offerto ai privati e non come condizione di ammissibilità o procedibilità della procedura di accesso*".

LINK:

[Per scaricare il testo della sentenza clicca qui.](#)

12. MEDIAZIONE - Incompatibilità e conflitto di interesse tra mediatore e avvocato - Linee Interpretative dal Ministero della Giustizia

Il Ministero della Giustizia (Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio III - Reparto mediazione), con la **circolare del 14 luglio 2015**, ha fornito delle linee interpretative in merito alle novità introdotte dal decreto ministeriale n. 139 del 4 agosto 2014, che ha modificato il regolamento approvato con il D.M. n. 180 del 2010 introducendo l'art. 14 bis, che sancisce un complesso ed ampio quadro di incompatibilità.

La ratio sottesa a tale norma – precisa il Ministero - risiede nell'esigenza di garantire la sussistenza dei **requisiti di terzietà e di imparzialità dell'organismo di mediazione e dei suoi mediatori**, ciò in quanto, prospettando un percorso alternativo alla giurisdizione, tende a definire una controversia mediante l'intervento di un terzo che, pertanto, deve porsi, anche in via di fatto, in una posizione di assoluta equidistanza rispetto alle parti in lite.

In tale prospettiva, dunque, deve ritenersi che l'art. 14 bis miri ad assicurare che l'attività di mediazione sia svolta da un soggetto che offra garanzie, anche sul piano dell'apparenza, di **indipendenza e**

terzietà. Ciò anche in considerazione del fatto che, le norme sull'incompatibilità esprimono lo standard minimo indispensabile per garantire l'imparzialità del mediatore.

Tanto premesso, il Ministero ha ritenuto necessario dare compiuta attuazione alla suddetta disposizione, attraverso le seguenti direttive che gli organismi sono chiamati a rispettare:

- 1)** il divieto di cui all'art. 14-bis opera anche nei confronti del difensore di fiducia della parte chiamata in mediazione, che rivesta al contempo la qualifica di mediatore presso l'organismo adito;
- 2)** il divieto si estende anche ai mediatori dell'organismo con cui si è concluso un accordo ai sensi dell'art.7, comma 2, lett. c), D.M. 180/2010. In tali casi, infatti, l'organismo "condivide", tra l'altro, i mediatori di un altro organismo di mediazione che si trovano, pertanto, nella medesima posizione formale dei mediatori iscritti presso l'organismo "delegante";
- 3)** non è possibile sottoscrivere tra le parti in mediazione accordi derogatori del divieto di cui all'art. 14-bis;
- 4)** l'organismo di mediazione deve rifiutare di ricevere le istanze di mediazioni laddove gli avvocati delle parti siano iscritti, quali mediatori, presso l'organismo medesimo.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare ministeriale clicca qui.](#)

13. MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE - Fissata la misura del contributo al Fondo di garanzia da versare entro il 31 luglio

Con **decreto del 25 giugno 2015**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha determinato, **per l'anno 2015**, il contributo annuale da versare, da parte degli aderenti, al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione.

Tale contributo è fissato, per l'anno 2015, nella misura dello **0,08% delle provvigioni acquisite dai mediatori di assicurazione e di riassicurazione nel corso dell'anno 2014.**

I versamenti di cui sopra devono essere effettuati **entro il 31 luglio 2015.**

Nel medesimo termine i mediatori trasmettono al Fondo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante le provvigioni acquisite nel corso dell'anno 2014.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

14. ANTITRUST - Versamento del contributo annuo entro il 31 luglio

L'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**, con **delibera n. 25293 del 28 gennaio 2015**, ha determinato, anche per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 10, comma 7-quater della legge n. 287/90, il contributo annuo nella misura dello **0,06 per mille** del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data del 28 gennaio 2015, da versare **entro il 31 luglio 2015.**

Sono tenuti al versamento del contributo le **società di capitale** che presentano **ricavi risultanti dalla voce A1 del conto economico** (ricavi delle vendite e delle prestazioni) del bilancio approvato – alla data della delibera dell'Autorità – **superiore a 50 milioni di euro**, fermi restando i criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 16 della legge n. 287/90.

La soglia massima di contribuzione a carico di ciascuna impresa non può essere superiore a cento volte la misura minima e, quindi, **non superiore a 300 mila euro.**

Le *"Modalità di contribuzione agli oneri di funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'anno 2015"* e le *"Istruzioni relative al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'anno 2015"*, sono state approvate con **Delibera AGCM 4 giugno 2015, n. 25484.**

Per le questioni attinenti il versamento del contributo è possibile contattare l'AGCM tramite mail all'indirizzo contributo@agcm.it oppure al numero telefonico **06-47805242**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 18,00.

In caso di omesso, parziale o tardivo versamento del contributo, oltre all'importo non versato, saranno dovuti gli **interessi legali** ai sensi di legge a partire dalla data di scadenza del termine per il pagamento, ovvero dal 31 luglio 2015.

LINK:

[Per saperne di più e scaricare il testo delle due delibere citate clicca qui.](#)

15. ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO - Approvato il modello di domanda di iscrizione al Registro

Il Ministero della Giustizia comunica che è stato approvato il **modello di domanda per iscriversi al registro degli organismi** deputati a gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio del debitore sovraindebitato.

Si tratta, in effetti, di due modelli: uno che riguarda l'iscrizione nella **Sezione A** (dedicata agli organismi iscritti di diritto e ai gestori della crisi) e uno che riguarda l'iscrizione nella **Sezione B** (dedicata agli altri organismi).

Il Ministero precisa poi che la domanda, compilata in tutte le parti e firmata digitalmente, dovrà essere inviata per posta elettronica certificata a: composizionecrisi.dgcivile.dag@giustiziacert.it

Nel caso in cui l'istante sia sfornito di firma digitale, la domanda dovrà essere inviata per posta ordinaria a Ministero della Giustizia – Ufficio III – via Tronto 2 - 00198 Roma.

Ricordiamo che il **registro degli organismi di composizione delle crisi da sovra indebitamento** è stato istituito dal comma 2, dell'art. 15, della Legge 27 gennaio 2012, n. 3, ed è tenuto dal Ministero della Giustizia presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia secondo le modalità indicate dal regolamento di cui al decreto ministeriale 24 settembre 2014, n. 202.

LINK:

[Per scaricare il testo dei due modelli clicca qui.](#)

16. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Riorganizzazione con riduzione degli uffici dirigenziali - Previsto un risparmio di 65 milioni di euro

È in vigore dal 14 luglio 2015 il "*Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*" approvato con il **D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 148 del 29 giugno 2015.

Il nuovo regolamento è una riforma innovativa e funzionale, che risponde al criterio di conciliare una necessaria riorganizzazione degli apparati amministrativi del Ministero con il contenimento della spesa di gestione tramite il recupero di risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio.

Il regolamento di riorganizzazione sostituisce il regolamento di organizzazione di cui al D.P.R. Repubblica 6 marzo 2001, n. 55, con l'intenzione di dare attuazione alla riduzione degli uffici del Ministero della giustizia e delle relative dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale previste da diverse disposizioni legislative e, da ultimo, all'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

La ristrutturazione del Ministero prevede un **robusto dimagrimento dei dirigenti generali che passano da 61 a 36 e dei dirigenti che passano da 1006 a 712**.

Il risparmio totale dell'opera di ristrutturazione è calcolato in circa 65 milioni di euro.

Il regolamento dà anche attuazione al decentramento delle funzioni amministrative del Ministero della Giustizia previsto dal decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, introducendo le necessarie modificazioni del previgente assetto organizzativo (come previsto dall'articolo 7, comma 4 del citato decreto legislativo), ed operando una rideterminazione delle articolazioni periferiche dirigenziali di livello generale dell'amministrazione giudiziaria (come consentito dall'articolo 6 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240).

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **REPUBBLICA ITALIANA** **(DAL 13 AL 18 LUGLIO 2015)**

1) Decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 2015, n. 104: Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di cooperazione con altri Stati per i materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale, a norma dell'articolo 537-ter del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. (Gazzetta Ufficiale n. 160 del 13 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

2) Corte dei Conti - Delibera 4 giugno 2015: Linee guida per la relazione dei collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio 2014 ai sensi dell'articolo 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), e dell'articolo 1, comma 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 20/SEZAUT/2015/INPR). (Gazzetta Ufficiale n. 160 del 13 luglio 2015 – Supplemento Ordinario n. 37).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

3) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 29 maggio 2015, n. 106: Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. (Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105: Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. (Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2015 – Supplemento Ordinario n. 38).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Legge 13 luglio 2015, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

6) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 11 maggio 2015, n. 108: Regolamento recante l'istituzione dell'archivio informatico integrato, di cui si avvale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (IVASS) per l'individuazione e il contrasto delle frodi assicurative nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. (Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

7) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 25 giugno 2015: Aggiornamento annuale degli importi per il risarcimento del danno biologico per lesioni di lieve entità, derivanti da sinistri conseguenti alla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, anno 2015. (Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

8) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 25 giugno 2015: Fissazione, per l'anno 2015, del contributo al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione. (Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

9) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 26 giugno 2015: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici. (Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015 – Supplemento Ordinario n. 39).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

10) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 26 giugno 2015: Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici. (Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015 – Supplemento Ordinario n. 39).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

11) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 26 giugno 2015: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. (Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015 – Supplemento Ordinario n. 39).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

12) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 22 giugno 2015: Approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico. Integrazione del decreto ministeriale 18 ottobre 2013. (Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015 – Supplemento Ordinario n. 40).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

13) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 3 giugno 2015: Cofinanziamento nazionale del programma di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui al Regolamento CE n. 1234/2007, per la campagna 2014-2015, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 8/2015). (Gazzetta Ufficiale n. 163 del 15 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

14) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 17 giugno 2015: Riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 16, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 tra le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano. Determinazione dell'accantonamento. (Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

15) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto 4 maggio 2015: Ripartizione delle risorse finanziarie afferenti il Fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2015. (Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE UNIONE EUROPEA (DAL 13 AL 18 LUGLIO 2015)

1) Raccomandazione (UE) 2015/1184 del Consiglio del 14 luglio 2015, relativa agli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione europea. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 192/27 del 18 luglio 2015).

N.B. Quattro gli orientamenti di massima proposti:

Orientamento 1: promuovere gli investimenti;

Orientamento 2: rafforzare la crescita mediante l'attuazione delle riforme strutturali negli Stati membri;

Orientamento 3: eliminare i principali ostacoli alla crescita sostenibile e all'occupazione a livello di UE;

Orientamento 4: migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche e la loro capacità di creare un ambiente favorevole alla crescita.

LINK:

[Per scaricare il testo della raccomandazione \(UE\) 2015/1184 clicca qui.](#)